

Per la partita con gli uomini di Decker

# Gli "azzurri", oggi a Vienna

Pur se in fase di rinnovamento

## L'Austria è un'avversaria temibile

Dal nostro inviato

VIENNA. 8. L'«Oesterreichischer Fussball-Bund» è la Federazione affiliata alla FIFA che ha avuto la forza ed il coraggio di rinunciare alla «Coppa del Mondo», perché i suoi dirigenti erano convinti di non poter presentare nel Cile una squadra degna d'essere presentata.

Ecco, però, che cosa accadeva, dopo la decisione:

Austria-Germania 2-2  
Austria-Norvegia 1-0  
Austria-Belgio 2-0  
Austria-Belpo 4-2  
Austria-Norvegia 5-2  
Austria-Spagna 3-6  
Austria-Francia 2-5  
Austria-Francia 2-4  
Austria-Cecoslovacchia 0-4  
Austria-Scozia 4-1  
Austria-Norvegia 2-1  
Austria-URSS 3-0  
Austria-Spagna 3-0  
Austria-Ungheria 0-2  
Austria-Italia 2-1  
Austria-Inghilterra 3-1  
Austria-Ungheria 2-1  
Austria-URSS 1-0  
Austria-Ungheria 2-1

e figuravano, dunque, le critiche e le polemiche, l'ironia dei giornali. Il presidente, Welch, si sentiva morire di rabbia e di vergogna, e Decker, il «Bundeskaptain», il «Fabbrì nostro» - un noto ex calciatore, che ricopre la

funzione di capo del direttivo nazionale. Parecchi giocatori cominciarono ad accusare i trent'anni. E maledicendo la classe, e magari l'esperienza, non sono più in grado di reggere alle fattezze del 3-5-2, specialmente di fronte ad avversari altrettanto più giovani e più preparati. Era, appunto, il caso della Cecoslovacchia, ancora sulla cresta dell'onda per l'affermazione di Santander, secondo dopo il Brasile, in una finale d'alto tono e di eccellente qualità.

E Decker che diceva?

Niente. Lasciava dire, cioè, L'«Express» di Vienna constatava: «Lo spettatore più disposto che ha assistito all'incontro del Prater si sarà lo allenatore dell'Austria».

Tutto da rifare, perciò, una altra volta, sempre con Decker. Il quale, Decker, secondo i dirigenti, i tecnici ed i critici doveva tornare alla caviglia adottando una squadra completamente trasformata, ricavando elementi di spazio, di contatto elettronico: doveva, insomma, guardare dall'accento. Senza tradire i concetti tattici moderni, l'incontro con l'«Israele» a Tel Aviv, terminava in parità, uno a uno, Deusto Decker? No: perché si trattava di una prova: «ce non era andata male». Quindi, giungere al termine dell'Ungheria, a Budapeste, l'allenatore (per diverse ragioni, anche per quella del rinnovamento...) non poteva allineare Stotz, Trubig, Hanappi, Hol, Knoll e Buzek, gente nota, gente in gamma, ed il punteggio risultava di zero a due.

Ma al «Nep-Sport» di Budapest scriveva: «Dopo la sconfitta con la Jugoslavia», Baroni è tornato alla formazione che aveva fatto la sua fama di campione in Cile, con la eccezione di Sutossi. E' pur vero che ha vinto, ma non ha soddisfatto. Ben diverso, invece, il giudizio sull'Austria. Si tratta di una equa, giovane, nuova, dotata di ottimi palloncini, che hanno sufficiente grinta per farsi rispettare, per guadagnare il diritto di confronto ed il regista Ferenc non indugia, diceva, di Ocswik e di Hanappi.

Pure Fabbrì, al «Neustadt», ha constatato che l'Austria sarà una pericolosa, dura rivale, non solo in chiave di tradizione, con botte in campo e fuori. A proposito del «Prater» inviato a Viena a riconoscere le lenzuola di ospitalità, ha detto: «non accade come nel 1957 quando l'arbitro Olson sospese la gara (n.d.r. Corsi e Scerantoni colpiti, un rigore contro l'Italia, espulsione di Jerusalem, calci a Colaussi): che la squadra azzurra non diventi un pretesto per scaricare addosso rientranti politici».

Fabbrì, dunque, l'altro giorno, a Cavigliano, ha dichiarato che il compleanno di Decker possiede fiato, potenza fisica ed attletica, ed elementi tecnici di valore sicuro, prima fra tutti Gaier, che affiderà a Pujol, per un marcamento continuo, spietato. Il «Kurier» precisa che anche se Gaier resterà la maglia numero nove, avrà comunque, compiti di copertura.

La formazione ufficiale dell'Austria si dovrebbe conoscere a tarda sera, o domani Decker sceglierà fra i seguenti sedici giocatori: Fraudi e Szandavol, portieri; Kainrath, Hasenkofl ed Oberleitner, Terzini, Windisch, Glechner, Koller e Puschini, mediani; Neme, Gager, Wolny, Florgel, Fiala, Viehboeck e Raffreider, attaccanti. Secondo L'«Express», è probabile che si decida per Fraudi (Szandavol); Kainrath, Hasenkofl, Glechner, Koller; Neme, Wolny, Gaier, Florgel, Fiala. Le varianti possibili riavrebbero i ruoli di mezzala destra e diala sinistra.

... L'Austria è allora oggi a Bad Voeslau, un paese ad una doppia dozzina di chilometri da Vienna, con il «Kamptarn Abrak». E l'Italia giungerà domani alle ore 6.15: all'alloggio «Hotel Europa». Intanto, lei, lasciando Cavigliano, abbiamo arato l'impressione che si è tornata in azione l'«Anonima giornalisti». Fabbrì sarà costretto a rivedersi e correggersi?

Che cos'è il 3-5-2? E' ciò che, volgarmente, si chiama «catenaccio», non «catenaccio», non «catenaccio», non «catenaccio». Finalmente, adottata il 3-5-2, uno schema che tra l'altro permette all'Austria di piegare l'Unione Sovietica a Mocca e l'Ungheria a Vienna ed a Budapest.

Che cos'è il 3-5-2?

E' ciò che, volgarmente, si chiama «catenaccio», non «catenaccio», non «catenaccio», non «catenaccio».

Non dura, non poterà durare. Con l'andar su e giù, presto o tardi, i palloni della catena si romperanno, la corda come rapeti troppo tesi. «Vedrà l'onda, la Cavigliano», accadrà a Vienna, zero a quattro.

Tornava, allora, da scena

Attilio Camoriano



La comitiva degli azzurri alla stazione di Santa Maria Novella in Firenze, prima della partenza per Vienna (Telefoto)

## Al Prater giocherà Robotti?

Maldini accusa infatti i postumi di una contusione alla caviglia sinistra

Dalla nostra redazione

FIRENZE. 8. La comitiva azzurra che domani affronterà il Prater, i bianchi dell'Austria, nel primo pomeriggio ha lasciato il rombaglio del Centro tecnico federale. Della comitiva fanno parte i sedici convocati, il commissario unico Fabbrì, il direttore Burdigato, il medico dottor Fini e il massaggiatore Tresoldi. A Vienna, la comitiva numerica è composta da chi è presente anche l'arbitro del Prato, dottor Pasquale del FIGC, dottor Pasquale del vicedirettore del FIGC, dottor Spadola e del professor Chiesa. Fatta eccezione per il terzino Robotti, tutti gli azzurri hanno trascorso la mattina a preparare le vittime e a fare delle spese. Robotti, invece, non ha ripreso il piede destro. Fabbrì, dopo l'allenamento, si è intromesso nei giornalisti per far credere di partecipare alla sfida di allenamento.

«Maldini non sta tanto bene», ha detto Fabbrì, «ma chi lo sa come mai sta doveroso dirgli che forse ha preparato Robotti», che dovrebbe prendere il suo posto. Una decisione in merito la prenderà solo domani se non addirittura domenica, comunque come è da uso, sia già avvertito da Maldini che Robotti.

Gli altri accusati nient'altro. «Dai loro fisici non, meno molti sono di "emozione". Del resto, lo sono anche poche. La prima volta che mi ricordo di averlo, in quel '54, responsabile di un quadri, nazionale».

Fabbrì, ha protestato per prestando: «Anche questa volta ho chiamato tutti i ragazzi, per poter loro che se non sono della partita, invece di effettuare qualche sostituzione non sono stati di una più zione, ma solo per effettuare un "svitamento".

Fabbrì, ha protestato per prestando: «Anche questa volta ho chiamato tutti i ragazzi, per poter loro che se non sono della partita, invece di effettuare qualche sostituzione non sono stati di una più zione, ma solo per effettuare un "svitamento".

«Sono stato a Roma alcuni giorni e della quadra azzurra ho saputo che è stata capitanata da Giacomo Neri. I cinturoni hanno dovuto essere di acciaio. Vittoriano Bartolozzi con l'incarico di direttore Centrosud-Siena-Firenze. Insieme a questo momento, Bartolozzi, quale DT ed a cinturoni, Neri, Cossi, Casini e Gattai.

Serti-Winstone rinviato a gennaio

L'incontro Serti-Winstone, che avrebbe dovuto svolgersi il 23 prossimo a Londra, è stato rinviato a data da stabilire, probabilmente verso la fine di dicembre. Il 23, prima dell'attuale clima azzurro, si è trasformato completamente e non perché uno sia stato più disteso, ma perché regna al bordo campo tre o quattro giorni prima, ma perché regna al clima più disteso, più fraterno.

Di Stefano non ha deciso di ritirarsi

Alfredo Di Stefano, il famoso centroavanti del Real Madrid ha smesso di allenarsi, al termine della stagione calcistica in corso, si ritirerà per iniziare la carriera dell'allenatore.

I. C.

# De Piccoli-Riggins: il brivido del K.O.

Questa sera al «Palasport» (ore 21,15)



Visintin-Logart e Masteghin-Sawyer nel cartellone con altri interessanti confronti

Franco De Piccoli, ex campione olimpico di pugilato, testa di serie Nove, è comunque da tempo l'avversario di Johnn Riggins, salito in classe dopo essere stato messo a segno per essere tornato al centro del palcoscenico europeo e mondiale. Libera e سنeca. Questi ultimi anni, pur continuando nelle azioni,

Johnn Riggins, non è un avversario da battere, considerando le sue mani dure, come il fondo Riggins ha però il mestiere e il galateo senza dubbio un po' di fronte al suo avversario. Il tempo, a seconda modo mai italiano. Da quando, più precisamente, De Piccoli ha incontrato sostanzialmente un avversario solido, avversario che lo ha riconosciuto, rispettato per il velo Joe Louis e nemmeno lui Poi si credeva un avversario duro da battere, considerando le sue mani dure, come il fondo Riggins ha però il mestiere e il galateo senza dubbio un po' di fronte al suo avversario. Il tempo, a seconda modo mai italiano. Da quando, più precisamente, De Piccoli ha incontrato sostanzialmente un avversario solido, avversario che lo ha riconosciuto, rispettato per il velo Joe Louis e nemmeno lui Poi si credeva un avversario duro da battere, considerando le sue mani dure, come il fondo Riggins ha però il mestiere e il galateo senza dubbio un po' di fronte al suo avversario.

De Piccoli si dice che sia un pugile veloce, di braccio, scorruto, il suo colpo sarebbe spesso un gran guantone, ma non è questo il punto, ma il punto è che lo ha riconosciuto, mostrando di avere fatto dei buoni passi in avanti nell'area della difesa e avere imparato a vedere il match non soltanto come una carica e bruta e per distruggere l'avversario.

Di Riggins si dice che sia un pugile veloce, di braccio, scorruto, il suo colpo sarebbe spesso un gran guantone, ma non è questo il punto, ma il punto è che lo ha riconosciuto, mostrando di avere fatto dei buoni passi in avanti nell'area della difesa e avere imparato a vedere il match non soltanto come una carica e bruta e per distruggere l'avversario.

Di Riggins si dice che sia un pugile veloce, di braccio, scorruto, il suo colpo sarebbe spesso un gran guantone, ma non è questo il punto, ma il punto è che lo ha riconosciuto, mostrando di avere fatto dei buoni passi in avanti nell'area della difesa e avere imparato a vedere il match non soltanto come una carica e bruta e per distruggere l'avversario.

Di Riggins si dice che sia un pugile veloce, di braccio, scorruto, il suo colpo sarebbe spesso un gran guantone, ma non è questo il punto, ma il punto è che lo ha riconosciuto, mostrando di avere fatto dei buoni passi in avanti nell'area della difesa e avere imparato a vedere il match non soltanto come una carica e bruta e per distruggere l'avversario.

Di Riggins si dice che sia un pugile veloce, di braccio, scorruto, il suo colpo sarebbe spesso un gran guantone, ma non è questo il punto, ma il punto è che lo ha riconosciuto, mostrando di avere fatto dei buoni passi in avanti nell'area della difesa e avere imparato a vedere il match non soltanto come una carica e bruta e per distruggere l'avversario.

Di Riggins si dice che sia un pugile veloce, di braccio, scorruto, il suo colpo sarebbe spesso un gran guantone, ma non è questo il punto, ma il punto è che lo ha riconosciuto, mostrando di avere fatto dei buoni passi in avanti nell'area della difesa e avere imparato a vedere il match non soltanto come una carica e bruta e per distruggere l'avversario.

Di Riggins si dice che sia un pugile veloce, di braccio, scorruto, il suo colpo sarebbe spesso un gran guantone, ma non è questo il punto, ma il punto è che lo ha riconosciuto, mostrando di avere fatto dei buoni passi in avanti nell'area della difesa e avere imparato a vedere il match non soltanto come una carica e bruta e per distruggere l'avversario.

Di Riggins si dice che sia un pugile veloce, di braccio, scorruto, il suo colpo sarebbe spesso un gran guantone, ma non è questo il punto, ma il punto è che lo ha riconosciuto, mostrando di avere fatto dei buoni passi in avanti nell'area della difesa e avere imparato a vedere il match non soltanto come una carica e bruta e per distruggere l'avversario.

Di Riggins si dice che sia un pugile veloce, di braccio, scorruto, il suo colpo sarebbe spesso un gran guantone, ma non è questo il punto, ma il punto è che lo ha riconosciuto, mostrando di avere fatto dei buoni passi in avanti nell'area della difesa e avere imparato a vedere il match non soltanto come una carica e bruta e per distruggere l'avversario.

Di Riggins si dice che sia un pugile veloce, di braccio, scorruto, il suo colpo sarebbe spesso un gran guantone, ma non è questo il punto, ma il punto è che lo ha riconosciuto, mostrando di avere fatto dei buoni passi in avanti nell'area della difesa e avere imparato a vedere il match non soltanto come una carica e bruta e per distruggere l'avversario.

Di Riggins si dice che sia un pugile veloce, di braccio, scorruto, il suo colpo sarebbe spesso un gran guantone, ma non è questo il punto, ma il punto è che lo ha riconosciuto, mostrando di avere fatto dei buoni passi in avanti nell'area della difesa e avere imparato a vedere il match non soltanto come una carica e bruta e per distruggere l'avversario.

Di Riggins si dice che sia un pugile veloce, di braccio, scorruto, il suo colpo sarebbe spesso un gran guantone, ma non è questo il punto, ma il punto è che lo ha riconosciuto, mostrando di avere fatto dei buoni passi in avanti nell'area della difesa e avere imparato a vedere il match non soltanto come una carica e bruta e per distruggere l'avversario.

Di Riggins si dice che sia un pugile veloce, di braccio, scorruto, il suo colpo sarebbe spesso un gran guantone, ma non è questo il punto, ma il punto è che lo ha riconosciuto, mostrando di avere fatto dei buoni passi in avanti nell'area della difesa e avere imparato a vedere il match non soltanto come una carica e bruta e per distruggere l'avversario.

Di Riggins si dice che sia un pugile veloce, di braccio, scorruto, il suo colpo sarebbe spesso un gran guantone, ma non è questo il punto, ma il punto è che lo ha riconosciuto, mostrando di avere fatto dei buoni passi in avanti nell'area della difesa e avere imparato a vedere il match non soltanto come una carica e bruta e per distruggere l'avversario.

Di Riggins si dice che sia un pugile veloce, di braccio, scorruto, il suo colpo sarebbe spesso un gran guantone, ma non è questo il punto, ma il punto è che lo ha riconosciuto, mostrando di avere fatto dei buoni passi in avanti nell'area della difesa e avere imparato a vedere il match non soltanto come una carica e bruta e per distruggere l'avversario.

Di Riggins si dice che sia un pugile veloce, di braccio, scorruto, il suo colpo sarebbe spesso un gran guantone, ma non è questo il punto, ma il punto è che lo ha riconosciuto, mostrando di avere fatto dei buoni passi in avanti nell'area della difesa e avere imparato a vedere il match non soltanto come una carica e bruta e per distruggere l'avversario.

## totocalcio

Enrico Venturi

Austria-Italia 1-0  
Bari-Triestina 1-0  
Cagliari-Lecce 1-0  
Catania-Cosenza 1-2  
Como-Parma 1-0  
Lazio-Brescia 1-0  
Lecce-Messina 1-0  
Pavia-Salernitana 1-0  
Pavia-Milano 1-0  
Udinese-Sime-Monza 1-0  
Verona-Foggia 2-0  
Siena-Pisa 1-0  
Potenza-Pescara 1-0

Mentre i giallorossi sono in ferie

Lorenzo sta cercando

un sostituto

per Seghedoni

Concorso

l'Unità

sport

Un gol segnato al 15' dal centrocampista azzurro, un brivido di terrore reso un punto di partita di grande tensione.

Oggi si scommette che domani, dopo una notte di tensione, si farà come a Varese, come a Bari, come a Genova, come a Trieste, come a Bari, come a Genova, come a Trieste, come a Bari, come a Genova, come a Trieste, come a Bari, come a Genova, come a Trieste, come a Bari, come a